

**Nuova Stazione Elettrica 132 kV
di Leseugno (CN)**

**Elettrodotto aereo a 132 kV in semplice terna
"SE 132 kV Leseugno – CP Ceva" T. 731**

Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV
"Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo a
132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Relazione riepilogativa integrazioni



Unità Progettazione Realizzazione Impianti.
Il Responsabile
(P. ZANNI)

Storia delle revisioni

Rev.	del	Descrizione
Rev. 00	del 20/01/2018	Prima emissione

Uso Pubblico

Elaborato	Verificato	Approvato
Mechanikoi s.r.l.s.	F. Pedrinazzi DTNO-UPRI-Team Linee	P. Zanni DTNO-UPRI

Sommario

1	PREMESSA	3
2	INTEGRAZIONI di cui alle osservazioni del verbale della CT VIA n. 2420 del 09/06/2017.....	3
2.1	OSSERVAZIONI DA PAGINA 3 A 4	3
2.2	OSSERVAZIONI PAGINA 8	5
2.3	OSSERVAZIONI PAGINA 11	5
2.4	OSSERVAZIONI PAGINA 13	5
2.5	OSSERVAZIONI PAGINA 14	7
2.6	OSSERVAZIONI PAGINA 15.....	8
2.7	OSSERVAZION PAGINA 17	8
3	INTEGRAZIONI di cui alle osservazioni della Determinazione n.177 del 04/05/2018 della Regione Piemonte	9
3.1	OSSERVAZIONI PAGINA 5	9
3.2	OSSERVAZIONI PAGINA 6	10
3.3	OSSERVAZIONI PAGINE 7-8-9.....	10
3.4	OSSERVAZIONI PAGINA 10	13
4	ALLEGATI	14
4.1	ELENCO ELABORATI RELATIVO ALLE INTEGRAZIONI – N. EE23731NNBAX00002 REV. 01.....	14
4.2	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18 GENNAIO 2017.....	18

1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di riepilogare le integrazioni alla documentazione inoltrate con nota prot. TRISPANO/P20170001319 del 28/11/2017 di cui all'elenco elaborati EE23731NNBAX00002 rev. 01 allegato.

Tali documenti sono stati presentati nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ID_VIP 3562 avviato in data 24/02/2017.

Tali integrazioni fanno riferimento alle osservazioni di cui al Verbale n.2420 del 09/06/2017 della Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Sono inoltre state recepite le indicazioni di cui alla Determinazione n.177 del 04/05/2018 della Regione Piemonte.

2 INTEGRAZIONI di cui alle osservazioni del verbale della CTVIA n. 2420 del 09/06/2017

Si riportano di seguito gli adempimenti associati alle prescrizioni puntuali del Verbale, con l'indicazione della pagina in cui erano state evidenziate le osservazioni.

2.1 OSSERVAZIONI DA PAGINA 3 A 4

- *[...] Per tutte le opere in esame, la "Relazione forestale" allegata al progetto definitivo stima che l'area boscata complessivamente soggetta a trasformazione sia pari a 64.659 mq e definisce che, in base alla normativa nazionale e regionale vigente, sia necessario ottemperare all'obbligo di compensazione boschiva, senza però fornire la progettazione delle opere di compensazione e nemmeno indicare le modalità di compensazione che si intendono attuare. Nella relazione forestale non viene inoltre chiarita la modalità di gestione delle aree in servitù in fase di esercizio, con particolare riferimento alle aree boscate; nella relazione preliminare ambientale si parla di mantenimento a prato mentre nella relazione forestale di tagli periodici*
- *[...]Durante il sopralluogo [...]si è rilevata la presenza diffusa di formazioni boscate a querceto e a querceto-carpineto e di nuclei di farnie di notevoli dimensioni, che costituiscono un elemento di elevata valenza ecologica e rappresentano un elemento relitto dei boschi di pianura e collinari che caratterizzavano un tempo il paesaggio agrario locale, che potrebbero essere interferite dalla realizzazione delle piste di cantiere funzionali alla realizzazione dei sostegni della nuova linea elettrica. Tali aspetti non sono però presi in considerazione né dalla "Relazione preliminare ambientale", né dalla "Relazione forestale"*
- *[...] Durante il sopralluogo si è, inoltre, osservato come il parallelismo della nuova linea con le due linee elettriche esistenti (linea a 66 kV di RFI e linea a 15 kV di Enel Distribuzione) produca tra i tralicci 008N e 010N un effetto moltiplicatore del taglio boschivo, che richiede il ricorso a misure di mitigazione ambientale*

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018) e prescrizioni specifiche in RE23731NNBAX00016 - Studio Preliminare Ambientale, Capitolo 4.5.8.

- *[...]Per quanto riguarda gli impatti nei confronti dell'avifauna, si osserva che la nuova linea elettrica in progetto si sviluppa all'interno del corridoio di migrazione dell'avifauna della Valle Tanaro [...]La "Relazione preliminare ambientale" allegata al progetto presentato non fa cenno all'esistenza di tale corridoio di volo, non approfondisce l'analisi dei possibili impatti nei confronti dell'avifauna e non propone l'adozione di specifiche misure di mitigazione per attenuare i possibili rischi di elettrocuzione e di collisione contro i cavi. Non viene inoltre considerato il potenziale impatto sulla chiroterofauna dell'impianto di illuminazione della centrale elettrica di Lesegno*

ADEMPIMENTO: Recepito nella Relazione RE23731NNBAX00016 - Studio Preliminare Ambientale Capitolo 4.9 con misure di mitigazione.

- *In merito ai campi elettromagnetici [...]nella documentazione di progetto manca una stima della fascia di rispetto complessiva dovuta al contributo della linea in progetto insieme con la linea 66kV RFI "Ceva - Fossano", nel tratto di parallelismo tra le due (ovvero tra i sostegni 5 e 11 della nuova "Lesegno - Ceva").*

ADEMPIMENTO: Come già dichiarato in sede di conferenza di servizi presso il MISE in data 18/01/2017, di cui al verbale allegato (pag 4 di 5), era già stato verificato il rispetto di limiti di legge (rif. paragrafo 4.7.6.3 pag. 186 dello Studio Preliminare Ambientale RE23731NNBAX00016)

- *In merito alle attività di cantiere, la Regione sottolinea la 'mancanza di un adeguato dettaglio della cantierizzazione dell'opera e delle modalità operative con cui si intendono realizzare i lavori e di un bilancio delle superfici interferite dalla cantierizzazione, comprensivo delle aree di cantiere, delle aree di stoccaggio dei materiali e del dimensionamento delle piste di cantiere (con specifico riferimento alle piste insistenti sulla viabilità interpodereale). Non è inoltre chiarito quali piste/strade di cantiere avranno carattere definitivo e quali transitorio e non sono state fornite indicazioni sulle modalità di ripristino delle piste di cantiere di tipo transitorio. La carta della cantierizzazione non riporta le aree impiegate per lo stoccaggio dei materiali ed il loro dimensionamento. Relativamente alle operazioni di scotico, si evidenzia che non sono state fornite indicazioni sulle tempistiche e sulle procedure che si intendono adottare per la gestione e lo stoccaggio del materiale'*

ADEMPIMENTI: Revisione della tavola DE23731NNBAX00019 - Carta delle aree e piste di cantiere. Redatta la Relazione RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da Scavo. Revisione della Relazione RE23731NNBAX00016 - Studio Preliminare Ambientale cap. 3.6.

- *Le opere del progetto in esame ricadono in aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici. Ai fini di consentire l'espressione del successivo parere autorizzativo da parte del competente Settore Tecnico Regionale di Cuneo, si renderà necessario integrare la documentazione progettuale con quanto definito dalla deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 112-31886 del 3.10.1989 e dalla Circolare n. 4AMD/2012.*

ADEMPIMENTI: Revisione delle relazioni RE23731NNBAX00011 - Relazione geologica, RE23731NNBAX00014 - Relazione compatibilità idraulica, e del Profilo LE23731NNBAX00002 - Profilo elettrodotto T.731

2.2 OSSERVAZIONI PAGINA 8

VALUTATO che, relativamente alle interferenze ambientali in fase di cantiere, come anche sottolineato dalla Regione Piemonte nella propria osservazione unitaria, la caratterizzazione delle attività di cantiere non è adeguatamente dettagliata, in particolare:

- non sono dettagliate le aree di stoccaggio dei materiali;
- relativamente alle operazioni di scotico e ripristini ambientali, non sono state fornite indicazioni sulle tempistiche e sulle procedure che si intendono adottare,
- non sono altresì dettagliate le modalità di ripristino o compensazione della superficie boscata su cui sarà effettuato il taglio della vegetazione.

ADEMPIMENTO: Redatta la Relazione ex novo RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da Scavo, i cui estratti sono riportati nella Relazione RE23731NNBAX00016 - Studio Preliminare Ambientale per la valutazione degli impatti.

VALUTATO, altresì, che nello studio preliminare ambientale non viene stimata la durata dei lavori e, pertanto, non è possibile stimare con precisione gli impatti correlati e le relative misure di mitigazione;

ADEMPIMENTO: Nella Relazione RE23731NNBAX00016 - Studio Preliminare Ambientale è indicato il cronoprogramma al Capitolo 3.6.2.5 generale, mentre nel dettaglio delle opere nel Capitolo 3.6.1. Per quanto riguarda la nuova Stazione Elettrica non è esplicitato a sé stante e rientra nel cronoprogramma inerente la realizzazione della linea elettrica, circa 7 mesi.

2.3 OSSERVAZIONI PAGINA 11


CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente afferma che le aree interessate dalle opere in progetto non siano state coinvolte dall'evento di piena del 5-6/11/1994, sebbene dall'estratto della cartografia edita dalla Regione Piemonte a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994 riportata nel SIA Preliminare, non sia possibile verificare tale affermazione, mancando l'indicazione del tracciato;

ADEMPIMENTO: Redatta ex novo la tavola DE23731NNBAX00022 - Carta del rischio alluvione, e revisione del Profilo LE23731NNBAX00002 - Profilo Elettrodotto T.731.

2.4 OSSERVAZIONI PAGINA 13

VALUTATO che, per quanto riguarda la fase di esercizio, il Proponente si limita a constatare la sottrazione permanente di suolo in corrispondenza dei sostegni, non menzionando e valutando la sottrazione permanente dovuta alla costruzione della nuova stazione elettrica;

ADEMPIMENTO: Redatta la Relazione ex novo RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da scavo, nella quale sono computate correttamente tutte le opere del progetto.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Relazione riepilogativa integrazioni	Codifica RE23731NNBAX00023	
		Rev. 00 del 20/01/2018	Pag. 6 di 22

VALUTATO, altresì, che il Proponente cita la necessità di taglio di aree boscate, ma nessuna valutazione quantitativa o proposta di mitigazione o compensazione ambientale viene identificata nella documentazione;

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018), nella quale è riportato la compensazione economica, e l'intervento di mitigazione per la Stazione Elettrica (rimboschimento di circa 7 ettari).

VALUTATO, altresì, che come evidenziato nella analisi della componente, i tralicci n° 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, nonché la nuova stazione elettrica di Lesegno ricadono in area soggetta a Vincolo Idrogeologico (L.R. 45/89) e che la documentazione presentata non affronta tale problematica in maniera adeguata;

VALUTATO, pertanto, che relativamente alla componente analizzata gli impatti non siano stati adeguatamente valutati e che, per la natura delle opere non sia possibile escludere effetti negativi e significativi sull'ambiente, come richiesto nell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2016;

ADEMPIMENTO: Revisione delle Relazioni RE23731NNBAX00011 - Relazione geologica, RE23731NNBAX00014 - Relazione compatibilità idraulica, e del Profilo LE23731NNBAX00002 - Profilo Elettrodotta T.731.

Terre e rocce da scavo

CONSIDERATO e VALUTATO che ai sensi delle norme oggi vigenti occorre applicare quanto previsto dal DM 161/2012 per le opere sottoposte a VIA o ad AIA che prevedono movimentazioni di Terre e Rocce da Scavi superiori ai 6.000 m³, ovvero di applicare quanto contenuto nell'art. 41/bis della L. 98/2013 per tutti i restanti casi ivi compresi quindi gli interventi che prevedono il riutilizzo, nello stesso sito di produzione, di materiali di scavo allo stato naturale senza necessità di realizzare un deposito temporaneo al di fuori dell'area di cantiere

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha presentato detto piano, nonostante i volumi di terre movimentati sia superiore ai 6000m³ e che pertanto la documentazione non possa ritenersi sufficiente ad una compiuta valutazione;

ADEMPIMENTO: Redatta la relazione ex novo RE23731NNBAX00012-Piano Gestione Terre e Rocce da scavo.

Relativamente alla caratterizzazione ecosistemica e florofaunistica, ai siti della Rete Natura 2000

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la vegetazione, la pianura cuneese è caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione, che ha comportato la totale sostituzione della foresta planiziale con seminativi, prati e pioppeti, che costituiscono isole nello sviluppo sempre più invadente degli insediamenti industriali e residenziali;

CONSIDERATO e VALUTATO che, sulla base degli estratti cartografici e dalla analisi riportati dal proponente nella documentazione, almeno il 31,2% del suolo interessato dalla realizzazione dell'opera (62.798 m²) è ricoperto a bosco, la restante area è occupata prevalentemente da pascoli e seminativi;

CONSIDERATO e VALUTATO che i sostegni che ricadono in area vincolata sono 3 (su 19) per un'area occupata complessivamente di 192 m² (64 m² l'uno) e che i sostegni che ricadono nell'area cartografata a bosco sono 9 (su 19) per un'area occupata complessivamente di 576 m² (64 m² l'uno);

CONSIDERATO e VALUTATO anche la tratta in modifica della linea n.730 occupata area boscata, sottostante alla campata aerea, mentre l'area della nuova cabina di Lesegno occupa un area destinata a vigneto coltivato;

CONSIDERATE e VALUTATE altresì le carenze progettuali sottolineate anche dalla Regione Piemonte nella Osservazione unitaria Regionale (Determinazione Dirigenziale n. 177 del 4 maggio 2017, in particolare relativamente alla mancanza di un progetto di opere di compensazione necessarie alla luce della trasformazione di 64.659mq di superficie boscata, alla modalità di gestione delle aree di servitù, con particolare riferimento alle aree boscate, alla interferenza delle piste di cantiere con le formazioni boscate a querceto e quercio-carpinetto nonché alla mancata individuazione delle opere di mitigazione ambientale, per l'effetto moltiplicatore del taglio boschivo derivante dal parallelismo della nuova linee con le due linee esistenti (linea a 66 kV di RFI e linea a 15 kV di Enel Distribuzione);

VALUTATO che, a fronte della constatazione dell'impatto derivante dalla realizzazione dell'opera, il Proponente non quantifica nel dettaglio tali impatti né le misure di mitigazione e compensazione ambientale necessarie;

VALUTATO, pertanto, che relativamente alla componente analizzata non sia possibile escludere impatti negativi e potenzialmente significativi sull'ambiente;

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018).

2.5 OSSERVAZIONI PAGINA 14

CONSIDERATO e VALUTATO che, a fronte della rilevata potenziale ricchezza del territorio in termini faunistici ed ecosistemici, il Proponente si limita a riportare le specie potenzialmente presenti nell'area di studio sulla base della bibliografia ed estratti cartografici poco leggibili;

VALUTATO, altresì, che, come sottolineato dalla Regione Piemonte nella osservazione unitaria, non è considerata la presenza del corridoio di migrazione dell'avifauna della Valle Tanaro [...]. La "Relazione preliminare ambientale" allegata al progetto presentato non fa cenno all'esistenza di tale corridoio di volo, non approfondisce l'analisi dei possibili impatti nei confronti dell'avifauna e non propone l'adozione di specifiche misure di mitigazione per attenuare i possibili rischi di elettrocuzione e di collisione contro i cavi. Non viene inoltre considerato il potenziale impatto sulla chiroterofauna dell'impianto di illuminazione della centrale elettrica di Lesegno;

VALUTATO che la caratterizzazione delle componenti flora, fauna ed ecosistemi sia carente e che non sia possibile, in tal senso, fare una valutazione compiuta degli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione dell'opera in progetto, soprattutto alla luce delle pressioni ambientali già presenti sul territorio, quali l'autostrada A6, la linea ferroviaria nonché le altre linee ad alta tensione;

VALUTATO, altresì, che non siano presentate eventuali misure di mitigazione o compensazione ambientale, se non per la fase di cantiere, e che, pertanto, non sia possibile escludere la negatività e la significatività degli impatti sulla componente ambientale analizzata;

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018), e della relazione RE23731NNBAX00016 - Studio preliminare Ambientale, in cui le componenti fauna sono approfondite, in particolare considerando le fasi cantiere/esercizio/demolizione.

Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018), nella quale è riportato l'intervento di mitigazione per la stazione elettrica (rimboschimento di circa 7 ettari), mentre come opera di compensazione è previsto il versamento economico.

2.6 OSSERVAZIONI PAGINA 15

VALUTATO, inoltre, che, sebbene siano genericamente citate misure di mitigazione possibili, quali la possibilità di utilizzo di altre tipologie di traliccio o di mascheramento mediante verniciatura, il Proponente non ne propone alcuna specifica, che valuti adeguatamente l'inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto;

VALUTATO, pertanto, che, alla luce dell'analisi presentata non sia possibile escludere impatti negativi e significativi dell'opera di cui trattasi;

ADEMPIMENTO: Revisione della relazione RE23731NNBAX00016 - Studio preliminare Ambientale del Capitolo 4.10 "Paesaggio", revisione della RE23731NNBAX00003 - Relazione fotografica, revisione della Tavola DE23731NNBAX00012 - Corografia con punti vista, revisione della tavola DE23731NNBAX00014 - Carta intervisibilità.

2.7 OSSERVAZIONI PAGINA 17

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dall'analisi delle planimetrie presentate dal Proponente all'interno della DPA non sembra ricadere alcuna struttura per la quale sia ipotizzabile una permanenza giornaliera superiore a 4 ore (come definito dal DPCM 8 luglio 2003) e che non esiste tuttavia documentazione fotografica che permetta di verificare la tipologia di strutture individuate;

ADEMPIMENTO: Revisione della relazione RE23731NNBAX00004 - Relazione CEM.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dall'analisi delle planimetrie presentate dal Proponente all'interno della DPA non sembra ricadere alcuna struttura per la quale sia ipotizzabile una permanenza giornaliera superiore a 4 ore (come definito dal DPCM 8 luglio 2003) e che non esiste tuttavia documentazione fotografica che permetta di verificare la tipologia di strutture individuate;

VALUTATO inoltre, che, come anche rilevato dalla Regione Piemonte nella propria osservazione unitaria nella documentazione di progetto manca una stima della fascia di rispetto complessiva dovuta al contributo della linea in progetto insieme con la linea 66kV RFI "Ceva - Fossano", nel tratto di parallelismo tra le due (ovvero tra i sostegni 5 e 11 della nuova "Lesegno - Ceva"), nonché una valutazione cumulata dei tratti in uscita dalla stazione di Ceva;

VALUTATO, pertanto, che non sia possibile escludere un impatto negativo relativamente alla componente analizzata sulla base della documentazione presentata;

ADEMPIMENTO: Come già dichiarato in sede di conferenza di servizi presso il MISE in data 18/01/2017, di cui al verbale allegato (pag 4 di 5), era già stato verificato il rispetto di limiti di legge (rif. paragrafo 4.7.6.3 pag. 186 dello Studio Preliminare Ambientale RE23731NNBAX00016).

3 INTEGRAZIONI di cui alle osservazioni della Determinazione n.177 del 04/05/2018 della Regione Piemonte

3.1 OSSERVAZIONI PAGINA 5

Per tutte le opere in esame, la "Relazione forestale" allegata al progetto definitivo stima che l'area boscata complessivamente soggetta a trasformazione sia pari a 64.659 mq e definisce che, in base alla normativa nazionale e regionale vigente, sia necessario ottemperare all'obbligo di compensazione boschiva, senza però fornire la progettazione delle opere di compensazione e nemmeno indicare le modalità di compensazione che si intendono attuare. Nella relazione forestale non viene inoltre chiarita la modalità di gestione delle aree in servitù in fase di esercizio, con particolare riferimento alle aree boscate; nella relazione preliminare ambientale si parla di mantenimento a prato mentre nella relazione forestale di tagli periodici.

Durante il sopralluogo effettuato congiuntamente con Arpa Piemonte in data 17 marzo 2017 nel corso dell'istruttoria tecnica del progetto presentato, si è rilevata la presenza diffusa di formazioni boscate a querceto e a quercu-carpineto e di nuclei di farnie di notevoli dimensioni, che costituiscono un elemento di elevata valenza ecologica e rappresentano un elemento relitto dei boschi di pianura e collinari che caratterizzavano un tempo il paesaggio agrario locale, che potrebbero essere interferite dalla realizzazione delle piste di cantiere funzionali alla realizzazione dei sostegni della nuova linea elettrica. Tali aspetti non sono però presi in considerazione né dalla "Relazione preliminare ambientale", né dalla "Relazione forestale".

Durante il sopralluogo si è inoltre osservato come il parallelismo della nuova linea con le due linee elettriche esistenti (linea a 66 kV di RFI e linea a 15 kV di Enel Distribuzione) produca tra i tralicci 008N e 010N un effetto moltiplicatore del taglio boschivo, che richiede il ricorso a misure di mitigazione ambientale.

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018), revisione della tavola DE23731NNBAX00019 Carta delle aree e piste di cantiere, revisione della Relazione RE23731NNBAX00016 - Studio preliminare Ambientale del capitolo 4.5, 5 e 6.

Per quanto riguarda gli impatti nei confronti dell'avifauna, si osserva che la nuova linea elettrica in progetto si sviluppa all'interno del corridoio di migrazione dell'avifauna della Valle Tanaro individuato nella pubblicazione della Regione Piemonte "La migrazione degli uccelli in Piemonte: stato attuale delle conoscenze ed individuazione delle principali direttrici di volo" (2007). La pubblicazione è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte 'http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/osserv_faun/documentazione/rottemi_g.htm'. I file georiferiti dei corridoi di migrazione sono disponibili presso il settore A17.04 della direzione Agricoltura.

La "Relazione preliminare ambientale" allegata al progetto presentato non fa cenno all'esistenza di tale corridoio di volo, non approfondisce l'analisi dei possibili impatti nei confronti dell'avifauna e non propone l'adozione di specifiche misure di mitigazione per attenuare i possibili rischi di elettrocuzione e di collisione contro i cavi.

Non viene inoltre considerato il potenziale impatto sulla chiropterofauna dell'impianto di illuminazione della centrale elettrica di Lesegno.

ADEMPIMENTO: Revisione della relazione RE23731NNBAX00016-Studio preliminare Ambientale del capitolo 4.9.

3.2 OSSERVAZIONI PAGINA 6

Infine, si evidenzia che nella documentazione di progetto manca una stima della fascia di rispetto complessiva dovuta al contributo della linea in progetto insieme con la linea 66kV RFI "Ceva – Fossano", nel tratto di parallelismo tra le due (ovvero tra i sostegni 5 e 11 della nuova "Lesegno – Ceva").

ADEMPIMENTO: Come già dichiarato in sede di conferenza di servizi presso il MISE in data 18/01/2017, di cui al verbale allegato (pag 4 di 5), era già stato verificato il rispetto di limiti di legge (rif. paragrafo 4.7.6.3 pag. 186 dello Studio Preliminare Ambientale RE23731NNBAX00016).

- Considerazioni inerenti alle attività di cantiere.

A seguito dell'esame della documentazione presentata, si evidenzia la mancanza di un adeguato dettaglio della cantierizzazione dell'opera e delle modalità operative con cui si intendono realizzare i lavori e di un bilancio delle superfici interferite dalla cantierizzazione, comprensivo delle aree di cantiere, delle aree di stoccaggio dei materiali e del dimensionamento delle piste di cantiere (con specifico riferimento alle piste insistenti sulla viabilità interpodereale). Non è inoltre chiarito quali piste/strade di cantiere avranno carattere definitivo e quali transitorio e non sono state fornite indicazioni sulle modalità di ripristino delle piste di cantiere di tipo transitorio. La carta della cantierizzazione non riporta le aree impiegate per lo stoccaggio dei materiali ed il loro dimensionamento. Relativamente alle operazioni di scotico, si evidenzia che non sono state fornite indicazioni sulle tempistiche e sulle procedure che si intendono adottare per la gestione e lo stoccaggio del materiale.

- Suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico.

Terre e rocce da scavo.

Nel prendere atto di quanto dichiarato nella Relazione Preliminare Ambientale in merito al bilancio di massa delle terre e rocce da scavo (ca. 23.700 m³), provenienti dalla realizzazione delle fondazioni dei tralicci, dall'apertura della viabilità di cantiere e dalla fondazione della stazione elettrica, in merito al piano di campionamento proposto e alla prevista caratterizzazione chimica, anche ai fini della successiva eventuale collocazione in discarica della volumetria che risultasse eccedente il riutilizzo in sito, si rammenta che il loro riutilizzo dovrà essere eseguito nel rispetto di quanto proposto e riportato nella documentazione allegata al progetto e alla normativa vigente.

ADEMPIMENTO: Redatta la relazione ex novo RE23731NNBAX00012-Piano Gestione Terre e Rocce da scavo, sono computate correttamente tutte le opere del progetto.

3.3 OSSERVAZIONI PAGINE 7-8-9

Aree a vincolo idrogeologico

Le opere del progetto in esame ricadono in aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici. Ai fini di consentire l'espressione del successivo parere autorizzativo da parte del competente Settore Tecnico Regionale di Cuneo, si renderà necessario integrare la documentazione progettuale con quanto definito dalla deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 112-31886 del 3.10.1989 e dalla Circolare n. 4AMD/2012.

ADEMPIMENTO: Revisione delle relazioni RE23731NNBAX00011 - Relazione geologica, RE23731NNBAX00014 - Relazione compatibilità idraulica, e del profilo LE23731NNBAX00002 - Profilo Elettrodotto T.731.

Limitazione delle interferenze con le aree boscate e la fauna

1. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile, sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nella fase di manutenzione della stessa. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione delle fasi di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
2. **Preliminarmente al procedimento di autorizzazione del progetto che sarà avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il proponente dovrà sviluppare il piano di intervento sulla vegetazione arborea che identifichi in maniera puntuale gli elementi arborei oggetto di taglio funzionale alla realizzazione della linea ed il piano di recupero ambientale delle aree interferite. Particolare attenzione dovrà essere posta nel limitare le interferenze con le formazioni boscate a querceto e a quercio-carpineto, che costituiscono un elemento di elevata valenza ecologica e rappresentano un elemento relitto dei boschi di pianura e collinari che caratterizzavano un tempo il paesaggio agrario locale. Tali approfondimenti progettuali saranno esaminati dalla Regione Piemonte, con il supporto di Arpa Piemonte, nella procedura istruttoria per l'espressione dell'intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto.**
3. **Preliminarmente al procedimento di autorizzazione del progetto che sarà avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il proponente dovrà predisporre un piano degli interventi di manutenzione periodica della fascia boscata in servitù alla linea. Il piano dovrà essere volto a garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni forestali interferite e ad assicurare la continuità della copertura del terreno operata dallo strato arbustivo e dalle specie arboree con sviluppo in altezza limitato. Tali approfondimenti progettuali saranno esaminati dalla Regione Piemonte, con il supporto di Arpa Piemonte, nella procedura istruttoria per l'espressione dell'intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto.**
Si evidenzia fin da ora che tale piano dovrà tradursi in specifici capitolati che le ditte incaricate di eseguire gli interventi di manutenzione a carico della fascia boscata dovranno adottare. Al fine di garantire un buon livello di qualità degli interventi, si raccomanda che le ditte siano selezionate anche in base alla loro comprovata esperienza e professionalità nel settore forestale.
4. **Preliminarmente al procedimento di autorizzazione del progetto che sarà avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il proponente dovrà presentare un progetto di compensazione forestale in relazione alle superfici boscate che saranno oggetto di trasformazione a causa della realizzazione delle opere in progetto. Gli interventi di compensazione dovranno essere progettati con l'obiettivo di rafforzare la valenza ecologica della zona e di potenziare le relazioni tra gli elementi di connessione ecologica presenti sul territorio. A riguardo si suggerisce che il proponente valuti la possibilità che le opere di compensazione forestale vengano realizzate nell'ambito delle aree boscate (faggete) di proprietà pubblica localizzate nel Sito Natura 2000 "Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbigie e Grotte di Bossea" IT1160026 o nell'ambito delle aree demaniali lungo le sponde del Tanaro. Tali approfondimenti progettuali saranno esaminati dalla Regione Piemonte, con il supporto di Arpa Piemonte, nella procedura istruttoria per l'espressione dell'intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto.**

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018).

5. Preliminarmente al procedimento di autorizzazione del progetto che sarà avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il proponente dovrà effettuare una adeguata valutazione dei rischi di collisione per l'avifauna così come indicato nelle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" del Ministero Ambiente e ISPRA (maggio 2008). Obiettivo di tale studio sarà di identificare le tratte che rappresentano il maggior rischio di impatto. Particolare attenzione dovrà essere posta alla porzione di tracciato della linea in attraversamento del torrente Mongia. A seguito della valutazione dei rischi, il proponente dovrà indicare le campate che saranno interessate dalla posa di idonei dispositivi di segnalazione sulla fune di guardia e la tipologia dei dispositivi che intende utilizzare. Tali approfondimenti progettuali saranno esaminati dalla Regione Piemonte, con il supporto di Arpa Piemonte, nella procedura istruttoria per l'espressione dell'intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto.
6. Durante la fase di controllo periodico del tracciato del nuovo elettrodotto in progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.
7. Il proponente dovrà effettuare un'adeguata valutazione dell'impatto potenziale sulla chirotterofauna dell'impianto di illuminazione della Stazione elettrica di Lesegno sia in corso d'opera, sia in fase di esercizio. Nella valutazione dell'impatto dovrà essere tenuto in considerazione l'effetto cumulativo dell'inquinamento luminoso derivante dallo stabilimento Riva Acciaio e la stazione ferroviaria di Lesegno. Dovranno pertanto essere individuate le idonee misure di mitigazione.

ADEMPIMENTO: Nella relazione RE23731NNBAX00016 - Studio preliminare Ambientale capitolo 4.9

Limitazione degli impatti correlati alla cantierizzazione.

9. Preliminarmente al procedimento di autorizzazione del progetto che sarà avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il proponente dovrà sviluppare un piano della cantierizzazione dettagliato, che individui le lavorazioni, le misure di mitigazione e di gestione ambientale del cantiere in tutte le sue fasi, chiarendo tempi di lavorazione e di stoccaggio dei materiali, le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino delle aree e delle piste di cantiere. Il piano dovrà inoltre indicare chiaramente quali strade di cantiere hanno carattere transitorio e quali definitivo, nonché le loro dimensioni. In generale, la progettazione e la realizzazione delle strade e delle piste di cantiere dovrà essere sviluppata limitando il più possibile le interferenze con le aree boscate e con le colture legnose (vigneti, pioppeti, ecc.) esistenti. L'adeguamento della strada vicinale che si distacca dalla S.P. 34 "della Valle Mongia" e che svolge funzione di accesso alla nuova centrale elettrica di Lesegno dovrà essere progettato ed effettuato in modo da non interferire con la formazione boscata a querceto posta sul lato sinistro della carreggiata. La pista di cantiere di accesso al traliccio 013N dovrà essere progettata e realizzata in modo da non interferire con gli individui di farnia presenti in adiacenza alla strada campestre esistente. Tali approfondimenti progettuali saranno esaminati dalla Regione Piemonte, con il supporto di Arpa Piemonte, nella procedura istruttoria per l'espressione dell'intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto.

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018), Redazione ex novo relazione RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da scavo, revisione tavola DE23731NNBAX00019 - Carta delle aree e piste di cantiere.

10. Al fine di limitare le possibilità di insediamento di specie vegetali alloctone invasive nelle aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, nelle fasi di ripristino, di recupero ambientale e di gestione delle aree in servitù alla linea elettrica dovranno essere adottate le strategie di controllo individuate dal Gruppo di Lavoro Regionale sulle specie esotiche invasive; specifiche misure di prevenzione/gestione/lotta/contenimento di tali specie sono disponibili ai seguenti link:
http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheinvasive.html;
<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/pubblicazioni/84-pubblicazioni/monografie/816-le-specie-forestali-arboree-esotiche.html>

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018).

11. Le aree agricole interessate dalla realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.
12. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà per lo svolgimento delle operazioni colturali.
13. Il terreno derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.
14. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

ADEMPIMENTO: Revisione completa della Relazione Forestale (RE23731NNBAX00018), Redazione ex novo relazione RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da scavo, revisione tavola DE23731NNBAX00019-00-00-Carta delle aree e piste di cantiere.

3.4 OSSERVAZIONI PAGINA 10

16. Ove tecnicamente possibile, e soprattutto nelle porzioni di tracciato in rettilineo, il proponente dovrà prevedere l'utilizzo di sostegni "monostelo", al fine di mitigare l'impatto visivo della nuova linea, anche in considerazione dell'effetto cumulativo prodotto dal parallelismo con la linea a 66 kV di RFI.
17. Con la finalità di ridurre ulteriormente l'impatto visivo della linea aerea, dovranno essere adottati dei cromatismi atti a produrre il massimo effetto di 'camuffamento' della stessa nel paesaggio circostante, anche tenendo conto dei colori propri nelle diverse stagioni.

Tali osservazioni non sono state recepite in quanto la scelta dell'utilizzo di sostegni a traliccio di tipo Delta con conduttori in piano è stata dettata dalla collocazione geografica, in quanto tale disposizione dei conduttori è adatta per un impiego in zone con precipitazioni nevose abbondanti.

Tale disposizione dei conduttori non è possibile con i sostegni monostelo.

Per quanto riguarda la colorazione dei sostegni, in fase di progettazione esecutiva, verranno valutati i cromatismi in accordo alle indicazioni degli Enti.

Limitazione degli impatti correlati ai campi elettromagnetici

18. In considerazione del fatto che sussiste un tratto di parallelismo tra la linea in progetto e la linea 66kV RFI "Ceva – Fossano" si richiede che, preliminarmente al procedimento di autorizzazione del progetto che sarà avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il proponente fornisca la stima della fascia di rispetto complessiva dovuta al contributo delle due linee, nel tratto di affiancamento (ovvero tra i sostegni 5 e 11 della nuova linea "Lesegno-Ceva").

ADEMPIMENTO: Come già dichiarato in sede di conferenza di servizi presso il MISE in data 18/01/2017, di cui al verbale allegato (pag 4 di 5), era già stato verificato il rispetto di limiti di legge (rif. paragrafo 4.7.6.3 pag. 186 dello Studio Preliminare Ambientale RE23731NNBAX00016).

Vincolo idrogeologico ai sensi della L.r. n. 45/1989 e s.m.i.

19. Ai fini del rilascio dei pareri e delle autorizzazioni di competenza regionale, il proponente dovrà produrre la più opportuna documentazione progettuale, ai fini di:

- individuare le aree soggette a vincolo idrogeologico, utilizzando gli atti ufficiali di vincolo, su cartografia a base catastale sovrapposta a ortofoto e cartografia tecnica regionale;
- rilevare puntualmente piste, strade e aree di cantiere temporanee e permanenti, con individuazione delle relative superfici e delle effettive volumetrie di scavo e riporto;
- garantire un livello di progettazione definitiva redatta ai sensi del DM 14/01/2008 e s.m.i. (NTC08);
- consentire l'esame di una relazione geologica e geotecnica redatta ai sensi del DM 14/01/2008 e s.m.i. (NTC08).

20. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni idrauliche per le interferenze della linea in progetto con i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (torrente Mongia, rio Pratolongo, rio Caironzo) il proponente dovrà integrare la "Relazione di compatibilità idraulica" con elaborati grafici di dettaglio specifici per ogni attraversamento (planimetrie e sezioni di progetto con quote delle distanze dei sostegni dai cigli superiori di sponda). Prima della realizzazione delle opere in questione, il proponente dovrà formalizzare presso il Settore Tecnico regionale di Cuneo i prescritti atti di concessione demaniale ai sensi della L.r. 12/2004 s.m.i. e del DPGR n. 14/R/2004 e s.m.i. e corrispondere i relativi canoni.

ADEMPIMENTO: Revisione delle relazioni RE23731NNBAX00011 - Relazione geologica, RE23731NNBAX00014 - Relazione compatibilità idraulica, e del profilo LE23731NNBAX00002 - Profilo Elettrodotto T.731, Redazione ex novo relazione RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da scavo.


Per la redazione della relazione geologica e geotecnica ex NTC2008 è necessario l'esecuzione delle prove in sito previste nella relazione RE23731NNBAX00012 - Piano Gestione Terre e Rocce da scavo.

Le strade bianche esistenti vengono adeguate rispettando lo stato attuale delle stesse.

4 ALLEGATI

4.1 ELENCO ELABORATI RELATIVO ALLE INTEGRAZIONI – N. EE23731NNBAX00002 REV. 01

Si riporta di seguito l'elenco elaborati presentato contestualmente alle integrazioni, in cui si ha evidenza dei documenti revisionati (Rev. 01)

 Terna Rete Italia T E R N A G R O U P	<h2 style="margin: 0;">Elenco elaborati</h2>	Codifica	
		EE23731NNBAX00002	
		Rev.	01
		del	30/10/2017
		Pag.	1
		di	3

Descrizione sintetica progetto: Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva.

Integrazione Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.


Sigla documento	Descrizione	Rev	Data revisione
RE23731NNBAX00003	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione fotografica	01	30/10/2017
RE23731NNBAX00004	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione valutazione puntuale dei campi Elettrico e Magnetico	01	30/10/2017
RE23731NNBAX00011	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione geologica preliminare	01	30/10/2017
RE23731NNBAX00012	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Piano di gestione delle terre e rocce da scavo	00	30/10/2017
RE23731NNBAX00013	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione paesaggistica	01	30/10/2017
RE23731NNBAX00014	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione compatibilità idraulica	01	30/10/2017
RE23731NNBAX00015	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione archeologica preliminare	01	30/10/2017
RE23731NNBAX00016	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio – Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Studio Preliminare Ambientale	01	30/10/2017

Segue elenco elaborati

Elaborato	Verificato	Approvato
Mechanikoi s.r.l.s.	DTNO-UPRI-AUT	P. Zanni DTNO-UPRI

M181000180-r00

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia SpA.

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	<h2 style="margin: 0;">Elenco elaborati</h2>	Codifica EE23731NNBAX00002
		Rev. 01 Pag. 2 del 30/10/2017 di 3


Sigla documento	Descrizione	Rev	Data revisione
RE23731NNBAX00018	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Relazione forestale	01	30/10/2017
LE23731NNBAX00002	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Profilo Elettrodotto T.731	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00001	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Corografia	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00002	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Ortofotocarta	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00008	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Tavola dei vincoli ambientali, paesaggistici ed archeologici	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00007	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Tavola di azionamento PGT	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00008	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Planimetria catastale con fascia DPA	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00011	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta Geomorfologica	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00012	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciaio - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Studio di impatto ambientale Corografia con punti di vista per fotoinserimento	01	30/10/2017

Segue elenco elaborati

Elaborato	Verificato	Approvato
Mechanikoi s.r.l.s.	DTNO-UPRI-AUT	P. Zanni DTNO-UPRI

M181000180-r00

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia SpA.

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	<h2 style="margin: 0;">Elenco elaborati</h2>	Codifica EE23731NNBAX00002
		Rev. 01 Pag. 3 del 30/10/2017 di 3

Sigla documento	Descrizione	Rev	Data revisione
DE23731NNBAX00013	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Paesaggio	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00014	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta dell'intervisibilità	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00015	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Verifica di Assoggettabilità a VIA Insedimenti	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00016	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Reticolo idrografico e fasce fluviali	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00017	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta del rischio archeologico relativo	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00018	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta delle evidenze archeologiche	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00019	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta delle aree e piste di cantiere	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00020	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Zonizzazione acustica	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00021	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta forestale	01	30/10/2017
DE23731NNBAX00022	Nuova SE 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea 132 kV "Rivacciao - Mondovi", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 132 kV tra la suddetta SE e la CP di Ceva. Progetto definitivo Carta del rischio alluvione	01	30/10/2017

Elaborato	Verificato	Approvato
Mechanikoi s.r.l.s.	DTNO-UPRI-AUT	P. Zanni DTNO-UPRI

M18IO0013G-r00

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia SpA.

4.2 VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18 GENNAIO 2017

Si allega il resoconto verbale della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi del D.L. 239/2003 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete

RESOCONTO VERBALE
della CONFERENZA DI SERVIZI
Riunione del 18 gennaio 2017

Il giorno 18 gennaio 2017, alle ore 10.30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi (CdS), convocata ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, con nota del 22 dicembre 2016 (prot. MiSE n. 00036154), alla quale veniva allegata la "Scheda sintetica del Progetto" in esame.

Il progetto in parola è relativo alla costruzione ed esercizio della nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Lesegno", da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio – Mondovì", e del nuovo elettrodotto aereo a 132 kV T.731 "Lesegno – Ceva", nei Comuni di Lesegno (CN), Ceva (CN) e San Michele Mondovì (CN), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, e inamovibilità delle opere ed inoltre con l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Enti/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. In seguito alla ricezione dell'atto di convocazione, nessuna delle Amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma (Allegato 1), alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) - D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN) – Divisione IV (Infrastrutture e Sistemi di Rete);
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) - D. G. per i rifiuti e l'inquinamento (DGRIN);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (MIT-DGVCA).

Sono inoltre presenti i rappresentanti della società Terna Rete Italia S.p.A., nel seguito indicata come Terna.

Il rappresentante del MiSE – DGMEREEN, responsabile del procedimento, che presiede la Conferenza di servizi, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa che si svolge ai sensi del comma 1 dell'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge n. 239/2003, che prevede che "... (omissis) ... la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di



trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera o intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi e ad attraversare i beni demaniali, in conformità al progetto approvato. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio provvede alla valutazione di impatto ambientale e alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato. Restano ferme, nell'ambito del presente procedimento unico, le competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi".

Il rappresentante del **MISE – DGMEREEN** ricorda inoltre che Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia SpA, ha presentato, con nota n. **TRISPANO/P20160000634** del 21 giugno 2016, istanza per l'avvio del procedimento autorizzativo concernente il sopra menzionato progetto.

Il **MISE**, avendo verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dell'istanza di autorizzazione, ai sensi della normativa vigente ha avviato il procedimento con la citata nota prot. n. 00036154 del 22 dicembre 2016, indicando la presente Conferenza di Servizi e convocandone contestualmente, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., la riunione della conferenza **istruttoria**, finalizzata alla trattazione di quanto segue:

- 1) presentazione del progetto da parte della Società proponente;
- 2) individuazione degli adempimenti di legge spettanti alla Società proponente ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i. e della normativa di settore;
- 3) individuazione da parte delle amministrazioni coinvolte, delle eventuali indicazioni per ottenere sul progetto i necessari atti di consenso;
- 4) definizione del programma del procedimento di autorizzazione (conferma delle Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento e relativi referenti, e modalità della successiva CdS che potrà svolgersi, a seconda della complessità del progetto, in forma semplificata (senza riunione) ex art. 14-*bis* della legge n. 241/1990 oppure in forma simultanea (con riunione), ex art. 14-*ter* della legge n. 241/90 e s.m.i.

Alla nota di convocazione è stata allegata una "scheda sintetica" su tipologia e localizzazione geografica degli interventi, nonché riportato un indirizzo web (link) mediante il quale poter consultare e/o acquisire la documentazione progettuale, così come presentata da Terna.

Passando alla disamina dei punti all'ordine del giorno, il rappresentante del **MISE – DGMEREEN** invita il rappresentante della società Terna ad illustrare il progetto in esame, come da primo punto.

Il rappresentante di **Terna** premette che l'intervento scaturisce dalla richiesta di connessione alla RTN avanzata dalla società Rivacciaio S.p.A. per una potenza di 100 MW, al fine di potenziare e migliorare l'attuale fornitura di energia elettrica presso il loro stabilimento siderurgico, che garantirà anche la magliatura della rete AT presente nell'area, con il conseguente miglioramento della qualità del servizio elettrico.

Quindi, supportato dalla proiezione di diapositive, illustra il progetto.



L'intervento prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Lesegno", avente una superficie di 4000 mq circa, di un nuovo elettrodotto aereo a 132 kV semplice terna denominato T.731 "Lesegno - Ceva" che sarà realizzato tra la S.E. in progetto e la Cabina Primaria di Ceva esistente, avente una lunghezza di circa 6,5 km, e della variante alla linea esistente a 132 kV T.730 "Rivacciaio - Mondovì" al fine di realizzare il collegamento della stessa alla S.E. in progetto, con la realizzazione di una nuova campata di lunghezza di circa 50 m. Gli interventi, nel complesso, prevedono la realizzazione di 23 nuovi sostegni, di cui 3 nella nuova S.E.

Relativamente al progetto della futura Stazione Elettrica "Lesegno", essa sorgerà su un'area agricola in prossimità dell'acciaieria Rivacciaio S.p.A., e sarà del tipo in isolamento in aria. Sarà costituita da un sistema trifase a singola sbarra con due montanti linea per gli elettrodotti T.730 e T.731 e un montante destinato alla futura linea AT di connessione verso lo stabilimento "Rivacciaio". All'interno della stazione verranno ubicati un edificio destinato ad alloggiare le apparecchiature di comando, controllo, protezione, telecomunicazione, distribuzione e servizi ausiliari necessarie per il funzionamento dell'impianto ed una cabina per l'allacciamento alla rete di distribuzione MT.

L'accesso alla Stazione verrà garantito mediante una strada bianca di nuova realizzazione collegata alla viabilità esistente in corrispondenza della S.P. 34 "Di Valle Mongia", di lunghezza pari a circa 450 m.

Il nuovo elettrodotto T.731 "Lesegno - Ceva" permetterà di collegare l'esistente C.P. di Ceva con la futura S.E. di Lesegno, per una lunghezza totale di 6,5 km di nuova tratta e 21 nuovi sostegni, di cui uno interno alla C.P. di Ceva e uno interno alla S.E. Lesegno, per la quasi totalità della serie 132 kV, semplice terna, del tipo a "Y".

I conduttori saranno in Alluminio-Acciaio del diametro di 31,5 mm e la fune di guardia del tipo in Acciaio rivestito di Alluminio ed ottica entrambe del diametro pari a 11,5 mm.

E' inoltre prevista una variante all'elettrodotto T.730 "Rivacciaio-Mondovì" dal sostegno p.45 al fine di effettuare il raccordo alla S.E. in progetto, con la realizzazione di una nuova campata di lunghezza di circa 50 m, e un nuovo sostegno interno alla Stazione stessa.

Il collegamento tra la S.E. e l'utente, non facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale, verrà autorizzato con un altro iter di competenza regionale.

A questo punto il rappresentante di **Terna** introduce le risultanze inerenti la problematica di verifica dei livelli dei CEM trattati nella Relazione sui Campi Elettromagnetici allegata alla documentazione progettuale.

Per quanto riguarda i limiti di esposizione fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003, è stato utilizzato il modello di calcolo che si basa sull'algoritmo bidimensionale normalizzato nella CEI 211-4 edizione luglio 1996 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche" considerato idoneo per la maggior parte delle situazioni pratiche riscontrabili per le linee aeree ed in cavo interrato. Il campo elettrico dipende dalla tensione di esercizio ed è costante nel tempo. Il campo magnetico dipende dall'intensità della corrente circolante nei conduttori. Le diverse conformazioni nello spazio dei conduttori o la loro diversa natura avranno influenza sul tipo di distribuzione e sull'intensità del valore dei campi, ma il punto di calcolo rimane fissato in un metro dal suolo.

Le simulazioni effettuate sono riferite alle condizioni elettricamente più sfavorevoli.

Le analisi effettuate hanno permesso di evidenziare la distanza, dai conduttori di energia, alla quale si raggiungono gli obiettivi di qualità fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003 (5 kV/m e 3 µT).

I valori di corrente in ingresso utilizzati quali dati in ingresso per le simulazioni del campo elettromagnetico è pari a 675 A, come previsto dalle Norme CEI 11-60 edizione 02 Giugno 2002 (Periodo F).



In relazione alle considerazioni esposte, con riferimento alle simulazioni e ai calcoli effettuati, risulta rispettato l'obiettivo di qualità dei 3 μ T, in quanto non si evidenziano edifici considerati ricettori sensibili all'interno della Distanza di Prima Approssimazione individuata mediante i suddetti valori.

Terna precisa, inoltre, che per quanto concerne la Stazione Elettrica in progetto, le fasce di rispetto sono interne alla recinzione dell'impianto, pertanto viene rispettato il valore di induzione magnetica quale valore obiettivo di qualità contenuto nel D.P.C.M. 8 luglio 2003 nella totalità del tracciato.

Conclusa la presentazione del progetto, si passa al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il rappresentante del **MiSE – DGMEREEN** segnala che le caratteristiche dell'intervento sono tali per cui esso rientra tra quelli da sottoporre a **Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale** (*screening* di V.I.A.), come del resto indicato nella domanda anche dallo stesso Proponente. La società Terna viene pertanto invitata ad attivare l'endoprocedimento ambientale presso il **MATIM – D.G. per le Valutazioni Ambientali**, in modo che lo stesso si possa concludere in tempi compatibili con i tempi dell'iter autorizzativo.

A tale riguardo, il rappresentante di **Terna** dichiara che l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA sarà presentata nel breve termine presso il **MATIM – D.G. per le Valutazioni Ambientali/Divisione II**, nonché presso i competenti **EE.I.I.**...

Nella documentazione progettuale allegata all'istanza è presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) con l'indicazione delle aree potenzialmente impegnate ed il piano particellare dei beni immobili da assoggettare a imposizione di servitù di elettrodotto. Il rappresentante del **MiSE – DGMEREEN** ritiene sia comunque opportuno rinviare la fase inerente gli avvisi ai privati interessati, ai sensi del DPR n. 327/2001, in attesa dell'esito del suddetto procedimento di *screening* di V.I.A....

In merito al terzo punto della riunione, il rappresentante del **MiSE – DGMEREEN** premette che sono state individuate le Amministrazioni e gli Enti / Enti o Società interferiti da coinvolgere nel procedimento unico (si veda la tabella riepilogativa di tutti i soggetti interessati - Allegato 2). Si invitano, comunque, le suddette Amministrazioni a comunicare eventuali ulteriori competenze di altri Enti.

Preso atto di quanto sopra, il rappresentante del **MiSE – DGMEREEN** stabilisce di aggiornare il procedimento alla conclusione della verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale in atto presso la competente D.G. del **MATIM**. A seguito della verifica di cui sopra, saranno date disposizioni affinché la Società Terna depositi presso i Comuni interessati gli elaborati progettuali ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo" ed inoltre, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, proceda agli avvisi ai privati interessati dall'iter nei termini di legge per conto del **MiSE**.

A questo punto, viene data lettura della nota in data 16 gennaio 2017 del Comune di Ceva, in cui si richiede una verifica circa gli effetti non pregiudizievoli sulla salute dei cittadini residenti – in quanto già presente un elettrodotto a servizio di RFI – nonché assicurazioni che il collegamento tra la C.P. di Ceva e l'acciaieria non sia pregiudizievole per la qualità del servizio elettrico nel Comune di Ceva.

A tale proposito, il rappresentante di **TERNA** precisa che le simulazioni dei CEM in corrispondenza dei recettori hanno considerato la presenza dell'elettrodotto a 66 kV di RFI, verificando il rispetto dei limiti di legge. In merito alle eventuali ripercussioni del collegamento dell'acciaieria sul servizio elettrico, precisa inoltre che l'incremento dell'utenza dovrà rispettare i limiti di disturbo delle componenti armoniche previsti dal codice di rete, per cui i disturbi all'utenza a bassa tensione saranno contenuti all'interno di quanto previsto dalla normativa.



Il rappresentante del MIT-DGVCA richiede, ai fini dell'espressione del proprio parere, la rispondenza alle norme tecniche di settore, considerato che gli elaborati tecnici non consentono una verifica puntuale del rispetto delle distanze orizzontali dei sostegni, dei franchi verticali dei conduttori e dell'angolo di incrocio con la sottostante autostrada.

Il rappresentante TERNA assicura che verrà ulteriormente effettuata tale verifica, e che verrà fornito alla DGVCA del MIT un elaborato specifico a dimostrazione del rispetto della normativa.

Il rappresentante del MIT-DGVCA assicura che, a valle della trasmissione degli elaborati di dettaglio dell'attraversamento aereo, provvederà a fornire il proprio parere.

La Conferenza di Servizi non decide, con riguardo al punto 4 sopra descritto, circa le modalità della successiva CdS, in attesa delle risultanze della procedura di screening di VIA.

La riunione della Conferenza di Servizi istruttoria si chiude alle ore 13.00.

Del presente verbale costituiscono parte integrante il foglio firme dei presenti (Allegato 1) e la tabella riepilogativa di tutti i soggetti interessati (Allegato 2).

Letto e sottoscritto,

MISE - (DGMEREEN)/Div. IV (Divisione Infrastrutture e Sistemi di Rete)	<i>[Firma]</i>
MATM - D. G. per i rifiuti e l'inquinamento	<i>[Firma]</i>
MIT - D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali	<i>[Firma]</i>
TERNA Rete Italia S.p.A.	<i>[Firma]</i>